LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

L'OFFERTA FORMATIVA del Liceo Scientifico Statale *Galileo Galilei* di Siena contempla una sinergia di azioni che rientrano nelle attività di Orientamento formativo e della Formazione Scuola Lavoro; entrambe, infatti, possono concorrere a determinare il quadro generale dell'Ampliamento dell'Offerta formativa. Il ventaglio delle opportunità che possono essere offerte in itinere ai discenti, anche in virtù delle loro esperienze pregresse, costituisce la base di un processo che, inevitabilmente, si traduce in un costante aggiornamento/ampliamento della stessa offerta formativa.

Pertanto, in sintesi, si riportano, di seguito, le linee guida delle due macroaree dell'ORIENTAMENTO FORMATIVO e della FORMAZIONE SCUOLA LAVORO.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Cos'è l'orientamento?

Il tema dell'orientamento ha assunto una grande rilevanza in ambito educativo, soprattutto a partire dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso. Precedentemente ***l'orientamento veniva concepito in funzione informativa*** ed era caratterizzato dal supportare il discente e il lavoratore nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione e dal mercato del lavoro nel contesto di riferimento.

Le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e culturale (globalizzazione, società della conoscenza, post-modernità ecc.) e la presenza di problematiche complesse come quelle della dispersione scolastica implicita ed esplicita (ELET - *Early Leavers from Education and Training*, giovani tra i 18 e i 24 anni che sono in possesso al massimo di un titolo secondario inferiore e, quindi, hanno abbandonato prematuramente il sistema educativo di istruzione e formazione), dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in un percorso formativo), dell'abbandono degli studi universitari, della disoccupazione (in particolare femminile e giovanile), della difficoltà dei lavoratori di riqualificarsi nelle fasi di transizione da un'occupazione ad un'altra, hanno comportato un ***ripensamento del ruolo dell'orientamento*** che, ridimensionando l'aspetto meramente informativo, viene oggi concepito come una vera e propria ***metodologia didattica***.

Cos'è la didattica orientativa?

L'orientamento è un processo continuo che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza di una persona; esso comprende quelle attività mirate a permettere agli individui di riconoscere i propri meriti, di sviluppare i propri talenti, di acquisire le competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione e occupazione, di delineare il proprio progetto di vita, di realizzarsi a livello personale, sociale e professionale.

La ***didattica orientativa*** è una modalità educativa permanente e trasversale che si caratterizza per essere attraente per gli allievi e, quindi, efficace nello sviluppo delle competenze.

Secondo le indicazioni delle *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, tale didattica dovrebbe[1]:

- essere componente strutturale dell'offerta formativa;
- fondarsi sul coinvolgimento attivo e partecipe del soggetto;
- utilizzare la modalità operativa del laboratorio, con risvolti concreti e anche manuali, che fanno capo alla realtà di ogni giorno;
- tendere a produrre un risultato, in termini di modifica di una porzione di realtà;
- essere spendibile e utilizzabile nella realtà di ogni giorno;
- essere collegata ad altre discipline e, perciò, trasversale e applicabile ad altri campi e settori disciplinari;
- produrre informazioni e competenze anche riferite al mondo del lavoro.

A cosa serve la didattica orientativa?

La didattica orientativa, basata sulla personalizzazione degli interventi e il coinvolgimento attivo della studentessa e dello studente nel processo di apprendimento, stimola l'allievo/l'allieva:

- a comprendere che le *intelligenze* sono *molteplici* e quali siano i propri talenti;
- a sviluppare la *metacognizione*, cioè a diventare consapevole del proprio *stile* di *apprendimento* e ad individuare le *strategie* che possono essere più efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanete;
- sviluppare le *life skills*;
- ad autovalutare le competenze possedute e la potenzialità di svilupparne ulteriori;
- a riflettere sugli errori, a interrogarsi sul proprio percorso e sui propri obiettivi;
- a fare scelte consapevoli rispetto al percorso scolastico, lavorativo e universitario;
- a sviluppare un progetto di vita realistico e realizzabile.

In quali contesti si può attuare la didattica orientativa a scuola?

La didattica orientativa può essere attuata durante lo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari in tutti gli ordini di scuola.

Essa può trovare la propria applicazione in tutti i contesti di apprendimento, come ad esempio:

- *campus formativi*;
- *didattica curriculare* svolta con metodologie didattiche innovative: didattica laboratoriale, *cooperative learning, debate*, *flipped classroom*, *jigsaw*, *outdoor education*, *peer to peer, role play* ecc.
- *orientamento al proseguimento degli studi e al lavoro*;
- *progetti curricolari ed extracurricolari*;
- *visite d'istruzione, uscite didattiche, scambi, stage naturalistici e sportivi ecc*., **che non rientrino nelle attività di Formazione Scuola – Lavoro.**

Alcuni esempi di didattica orientativa possono essere i seguenti.

Didattica laboratoriale. L'insegnante, all'interno delle proprie unità di apprendimento, può organizzare dei momenti laboratoriali che, attraverso *metodologie di apprendimento situato* (EAS), abbiano come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali, di *problem solving* e che tengano al centro la *metacognizione* degli allievi; l'insegnante può organizzare dei laboratori per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione di un prodotto (come progetti, rapporti, filmati, presentazioni digitali o, più in generale, artefatti cognitivi) e coinvolgendo discipline o ambiti diversi (fisica, scienze, giochi matematici, editoria, teatro, musica, arte ecc.) per rendere le studentesse e gli studenti protagonisti attivi

[1] C.M. 15 aprile 2009, *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*.

nel processo di acquisizione dei saperi. L'esperienza individuale viene arricchita attraverso la discussione e il confronto su punti di vista differenti in un'ottica di accrescimento dell'autonomia individuale. Gli allievi, grazie alle attività laboratoriali (strutturate tramite la pratica della ricerca-azione), potenzieranno, dunque, il *sapere* e il *saper fare* in situazioni note e non note; ciò consentirà anche di stimolare la dimensione del *saper essere*, in modo da poter scegliere più consapevolmente la strada da intraprendere nel successivo proseguimento degli studi e nell'ingesso nel mondo del lavoro.

Organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione. Permetteranno un apprendimento in cui sia più che mai centrale il discente e il suo agire in contesti non convenzionali e strutturati come la classe, sviluppando abilità di tipo cognitivo, emotivo e competenze comunicativo-relazionali miranti all'autonomia e alla cittadinanza attiva; gli allievi acquisiranno nuove conoscenze sul patrimonio naturalistico e culturale, per conoscere e imparare a valorizzare le peculiarità del territorio, potranno mettere in campo le proprie abilità (ad esempio svolgendo delle attività laboratoriali, partecipando a competizioni sportive, ecc.) e svilupperanno le competenze relazionali nel confronto con i docenti accompagnatori, con i compagni e con gli abitanti dei luoghi visitati. In particolare, l'esperienza di condivisione tra pari in luoghi esterni alla scuola ha un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo dei legami interpersonali; consente, infatti di consolidare la capacità di adattamento, il senso di responsabilità, l'autonomia e di educare alla convivenza civile.

Organizzazione di scambi e stage linguistici, naturalistici e sportivi. Saranno un'occasione privilegiata per poter incrementare la propria formazione e le proprie conoscenze in un contesto che necessita di per sé l'attivazione e lo sviluppo di plurime competenze: la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; la studentessa e lo studente sono stimolati a raggiungere la consapevolezza di essere cittadini del mondo e, quindi, alla comprensione e alla pratica della cittadinanza attiva e globale.

La didattica orientativa è una nuova disciplina scolastica?

La didattica orientativa non è una nuova disciplina da apprendere. È una metodologia il cui aspetto innovativo consiste nel favorire l'emersione delle competenze trasversali nel corso delle attività che vengono già svolte, nel valutarle, nel tenere traccia del loro sviluppo nel percorso scolastico e rendere gli allievi consapevoli di tale processo e del suo significato.

Questo comporta il prestare maggiore attenzione alla *progettazione*, all'*osservazione* e alla *documentazione* delle attività svolte, seguendo un percorso definito:

- progettazione iniziale con individuazione delle competenze da perseguire con una specifica attività-stimolo, individuazione della metodologia didattica da utilizzare e predisposizione dei materiali;
- avvio dell'attività;
- osservazioni e monitoraggi dell'insegnante durante lo svolgimento dell'attività;
- diario di bordo dell'allievo/a o rubrica di processo per l'autovalutazione;
- comunicazione ai *Tutor* degli esiti dell'attività;
- autobiografia cognitiva dell'allievo/a per sviluppare la metacognizione;
- inserimento nell'*E-portfolio* dell'attività, delle ore svolte e delle competenze sviluppate.

Quali competenze chiave per l'apprendimento permanente prevediamo di sviluppare?

Per l'a.s. 2025/2026, nelle classi III, IV e V, saranno attuate minimo 30 ore di orientamento durante le quali intendiamo sviluppare le otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze saranno declinate in un curricolo *orizzontale* e *verticale*.

<u>Come vengono certificate le competenze?</u>

Lo sviluppo delle competenze è un processo essenziale che accompagna tutto il percorso di orientamento; il punto di riferimento e di partenza è lo studente a cui si affianca l'azione dell'istituzione scolastica che, attraverso il PTOF, declina le competenze previste per norma (competenze di educazione civica, competenze per la transizione ecologica e digitale, competenze STEM, competenze digitali e competenze per l'orientamento).

A tale proposito, la piattaforma *Unica* mette a disposizione l'*E-portfolio* personale, uno strumento digitale che raccoglie tutte le informazioni sul percorso scolastico, sulle competenze maturate negli anni e sulle esperienze formative svolte dallo studente.

L'*E-portfolio* raccoglie anche lo sviluppo documentato delle competenze, attraverso le evidenze che in esso compaiono:

- **attività extrascolastiche** (**lo studente** indica le competenze che ritiene di aver sviluppato tramite tali attività);
- **FSL** (**la scuola** indica le competenze sviluppate nei percorsi FSL);
- **attività di ampliamento dell'offerta formativa** (**la scuola** riconosce le competenze sviluppate per le attività del PTOF più significative in termini di durata o di livelli raggiunti).

Le competenze sviluppate nelle attività di cui sopra fanno tutte riferimento al modello delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'*E-portfolio* offre un quadro di sintesi dello sviluppo delle competenze, tracciando l'avanzamento delle competenze dello studente attraverso attività e certificazioni. Lo studente potrà infatti:

- visualizzare **le competenze sviluppate** e le **certificazioni conseguite** anche nell'ambito di **attività di arricchimento dell'offerta formativa, FSL,** ecc.;
- inserire le **attività** svolte e **le certificazioni** conseguite in **ambito extrascolastico;**
- identificare le **competenze che ritengono di aver maturato** in ambito extrascolastico.

Tale quadro di sintesi è di supporto per le **riflessioni in chiave valutativa**, **auto-valutativa** e **orientativa** dello studente.

A completamento di tale documentazione, nella sezione Documenti della piattaforma *Unica*, compare la Certificazione delle competenze che, per norma, viene rilasciata al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Funzioni e ruoli dell'orientamento

<u>L'Orientatore quale ruolo ricopre?</u>

Secondo le *Linee guida per l'orientamento* del 2022 e la circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, l'Orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del *Tutor*.

<u>Il Tutor quale ruolo ricopre?</u>

Secondo le indicazioni delle *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita* del 2009, la *funzione tutoriale* è una dimensione educativa che deve entrare a far parte del bagaglio culturale e professionale del docente. Opportunamente sostenuto dal docente e dalla sua funzione di guida e di supporto, la studentessa e lo studente possono portare avanti più facilmente il proprio processo di apprendimento. Questa funzione diventa ancora più importante in relazione all'orientamento.

Secondo *Linee guida per l'orientamento* del 2022 e la circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, il *Tutor* ha il compito:

- di aiutare ogni studente a creare un ***E-portfolio*** personale, che comprenda il percorso di studi compiuto, lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dalla studentessa e dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "**capolavoro**";
- di costituirsi **consigliere delle famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento;
- di **supportare il docente Orientatore** nella cura della piattaforma digitale *Unica* inserendo dati raccolti nel corso dell'anno scolastico e mettendoli a disposizione delle famiglie e degli studenti.

Come vengono composti i gruppi di allievi e come vengono assegnati ai Tutor?

- **I gruppi** saranno orientativamente composti da 30 a 50 allievi, il più possibile omogenei rispetto all'anno di corso; tali gruppi potrebbero essere formati da studentesse e studenti provenienti da classi diverse.
- **I criteri di assegnazione** dei *Tutor* alle classi saranno: 1) assegnazione ove possibile delle proprie classi; 2) assegnazione di gruppi di allievi provenienti da classi diverse.

Il Consiglio di Classe quale ruolo ricopre?

Il Consiglio di Classe, nel corso della prima riunione dopo l'approvazione del PTOF, ***individua nella propria progettazione annuale le attività di orientamento che saranno proposte alla classe, per un monte ore di minimo 30 ore***. Tali attività rientrano tra quelle previste dal **Piano dell'Orientamento** (v. tabella finale del presente allegato) e comprenderanno anche lo svolgimento ***di almeno un'attività la cui realizzazione prevede il ricorso a metodologie didattiche innovative e laboratoriali***. Il Piano dell'Orientamento mira alla valorizzazione dell'esistente dentro il curricolo d'Istituto e accoglie le novità previste dalle Linee guida per l'orientamento.

Quali azioni devono essere messe in atto dal Docente e dal Referente di un'attività e/o di un progetto di orientamento?

Come già precedentemente indicato, bisogna prestare particolare attenzione alle seguenti indicazioni:

- progettazione iniziale con individuazione delle competenze da perseguire con una specifica attività-stimolo, individuazione della metodologia didattica da utilizzare e predisposizione dei materiali;
- avvio dell'attività;
- osservazioni e monitoraggi dell'insegnante durante lo svolgimento dell'attività;
- diario di bordo dell'allievo/a o rubrica di processo per l'autovalutazione;
- comunicazione ai *Tutor* degli esiti dell'attività;
- autobiografia cognitiva dell'allievo/a per sviluppare la metacognizione;
- inserimento nell'*E-portfolio* dell'attività, delle ore svolte e delle competenze sviluppate.

Allievi e famiglie

Cosa devono fare le studentesse e gli studenti e che opportunità hanno?

Ogni studentessa/studente delle classi III, IV e V:

- deve svolgere almeno **30 ore** di attività di orientamento progettate dal Consiglio di Classe, test di autovalutazione e attività di tutoraggio;
- ha un proprio ***Tutor***;
- accede alla piattaforma ***Unica*** https://unica.istruzione.gov.it/it per consultare le informazioni utili per una scelta consapevole del percorso di studi e fruire di servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, alle iniziative a sostegno del diritto allo studio ecc.
- all'interno della piattaforma *Unica* **entra in contatto con il *Tutor* scolastico**;
- all'interno della piattaforma *Unica*, con l'aiuto del *Tutor*, **utilizza l'*E-portfolio***;
- con l'aiuto del *Tutor* **completa l'*E-portfolio*** con le **attività** svolte e le **certificazioni** conseguite in **ambito extrascolastico;**
- sceglie annualmente il proprio **"capolavoro"**;
- all'interno della piattaforma *Unica* esegue **l'autovalutazione** al termine di ogni anno scolastico.

Che opportunità hanno le famiglie?

- accedono alla piattaforma ***Unica*** https://unica.istruzione.gov.it/it per consultare le informazioni utili per una scelta consapevole del percorso di studi dei propri figli e possono fruire di servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, alle iniziative a sostegno del diritto allo studio ecc.
- all'interno della piattaforma ***Unica*** **entrano in contatto con il *Tutor* scolastico** che svolge il ruolo di **consigliere delle famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

PIANO DELL'ORIENTAMENTO (Allegato n. 1)

Competenze specifiche da perseguire	Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie, azioni specifiche	Tempi	Totale ore
✓ competenza alfabetica funzionale; ✓ competenza multilinguistica; ✓ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; ✓ competenza digitale; ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ✓ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; ✓ competenza imprenditoriale; ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Conoscere il proprio stile cognitivo e sviluppare una strategia di apprendimento efficace	Didattica orientativa	Classe	Docenti del Consiglio di Classe	Metodologie didattiche innovative e laboratoriali	6 ore a modulo (min. 1)	min. 6
	Conoscere se stessi e sviluppare i propri talenti [2]	Attività di tutoraggio	Scuola	Docente Tutor	Tutoraggio - colloquio con allievo/a e famiglia	personalizzato	personalizzato
		Compilazione *E-portfolio*	Scuola	Docente Tutor	Tutoraggio - compilazione della piattaforma e scelta del capolavoro	personalizzato	personalizzato
		Eventi con esperti esterni	Aula Magna, Classe ecc.	Autori di libri e pubblicazioni, "motivatori", professionisti ecc.	Eventi culturali inerenti al percorso di studi, l'educazione alla cittadinanza, la legalità, l'arte, la salute ecc.	2 ore ad attività (media)	media 2

[2] Le attività complessivamente progettate dalla scuola, scelte dai C.d.C. o individualmente, sono raccolte nella tabella **Moduli di Orientamento Formativo** riportata di seguito, utilizzata da studenti, docenti tutor e docenti, per **implementare il Piano dell'Orientamento**.

✓ competenza alfabetica funzionale; ✓ competenza multilinguistica; ✓ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; ✓ competenza digitale; ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ✓ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; ✓ competenza imprenditoriale; ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.		Progetti curricolari ed extracurricolari	Scuola	Docente referente del progetto, esperti	Metodologie laboratoriali, *debate*, EAS ecc.	Riferita al singolo progetto - adesione del CdC e/o individuale	personalizzato
		Orientamento universitario e/o lavorativo	Scuola, Università, Imprese ecc.	Docenti universitari, professionisti, imprese ecc.	Orientamento informativo	10/15 ore annue (media)	media 10/15
	Conoscere il proprio e altri territori, popoli e culture; sperimentare le proprie competenze[3]	Uscite didattiche	Territorio regionale e regioni limitrofe	Docente organizzatore, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato	6 ore a uscita (max 3)	max 18
		Viaggi di istruzione	Italia ed Europa	Docenti organizzatori, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato	6 ore al giorno (max 1 attività - media 5gg)	media 30
		Stage ambientali e sportivi	Italia ed Europa	Docenti organizzatori, istruttori, tecnici, esperti, guide ecc.	Outdoor education		
		Stage linguistici e scambi	Europa e paesi extraeuropei	Docenti organizzatori, scuole straniere, corrispondenti e famiglie ospitanti, esperti, guide ecc.	Apprendimento situato		

[3] Vedi nota n.2.

Moduli di orientamento formativo per le classi III, IV e V
A. S. 2025/2026

Moduli di Orientamento Formativo	Competenze chiave	Note
1. Attività con il tutor e in Unica	4, 5, 7	10 ore classi III e IV 5 ore classi V
Introduzione alla piattaforma Unica Completamento dell'e-portfolio Elaborazione del capolavoro		Non occorrono le firme nei registri
2. Valorizzare le eccellenze		
Olimpiadi di matematica, Campionati di fisica * **Corso universitario di preparazione alle Olimpiadi di matematica** **Progetto Certamen *** Certificazione delle competenze della lingua latina **Olimpiadi di scienze naturali *** **Giochi della chimica *** **Campionati di filosofia**	**3, 5** **1, 2** 1, 2 **3, 5** **3, 5**	***Riconoscimento competenze SOLO per chi supera la fase d'Istituto e oltre. Per il Certamen, SOLO i premiati delle varie categorie**
3. Orientamento universitario	tutte	
Orientamento PNRR Università di Siena, classi V Orientamento autonomo c/o Università degli Studi (sedi varie) Open day universitari Giornate di orientamento di architettura Giornate di orientamento di scienze motorie OrientarLi classi III, IV e V		Non occorrono le firme nei registri.
4. Conferenze orientative	tutte	
5. Orientare i giovani all'inclusione	2, 5, 6	
Baskin		
6. Orientare alla salute e al benessere	5	
Incontri con medici e personale specializzato		
7. Attività di potenziamento delle competenze linguistiche		
Corsi per le certificazioni di lingua inglese **Corsi di lingua e di cultura Giapponese ***	**1, 2, 8**	***Riconoscimento competenze SOLO per chi frequenta almeno il 70% del corso.** Per i corsi multilinguismo PNRR 65 non occorrono le firme nei registri
8. Orientare i giovani alla cittadinanza attiva	tutte	
Il teatro di Emergency La strada tra passione e sicurezza, classi IV Giornate della legalità Una storia dietro ogni numero Natura e crisi climatica Comunità gentili Feed your mind		Fanno parte dell'orientamento le attività esperienziali, legate all'educazione civica, che stimolano capacità autoriflessive: dibattiti, produzione elaborati scritti o digitali, laboratori partecipati, visite o

		testimonianze con attività da svolgere
9. Orientare i giovani alla conoscenza del territorio	tutte	5 ore al giorno
Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero Uscite didattiche giornaliere		
10. Orientare i giovani alle discipline STEM		
Museo minerali Meteo Galilei CLIL biology Cambridge Certifications IGCSE/AS Level/A Level		
11. Educazione digitale	4	
Corso di IA AutoCAD		
12. Orientare i giovani con il cinema	5, 6, 8	
Matinée Visione di pellicole cinematografiche		
13. Orientare i giovani con il teatro	5, 6, 8	
Partecipazione a spettacoli teatrali Dall'aula al teatro		
14. Attività didattica interdisciplinare	tutte	
Moduli interdisciplinari elaborati nei consigli di classe Circolarità del futuro		
15. Orientare con metodologie didattiche innovative	tutte	
JDA orientative		
16. Orientare i giovani alle professioni e al mondo delle imprese	5, 7, 8	
ITS Academy, AFAM Giornata orientativa della Camera di commercio e del lavoro Corso arbitri di calcio		
17. Attività agonistiche del Centro sportivo scolastico		
Campionati studenteschi (d'Istituto e provinciali) nelle varie discipline sportive	**5, 8**	**Riconoscimento competenze SOLO per chi supera la fase provinciale e oltre**
18. Orientare con il peer tutoring	tutte	
Giudici e assistenti di gara nei Giochi della gioventù (scuola primaria) e nei Campionati studenteschi (scuola secondaria di I e II grado) Laboratori orientativi di peer tutoring		
19. Orientare i giovani alle arti e alla creatività	5, 8	
Invito alla musica classica Corso di scacchi		

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Che cos'è la FSL?

La sigla FSL (ex Alternanza Scuola-Lavoro ed ex P.C.T.O) è stata sostituita da FSL, un acronimo che sta per Formazione Scuola-Lavoro.

Si tratta di una particolare declinazione della didattica che:

- non deve essere confusa con l'orientamento in virtù del fatto che la FSL Ha un'estrinsecazione pratico-operativa nell'ambiente della *societas* rispetto alla quale l'orientamento costituisce una premessa ed una conseguenza;
- coinvolge tutte le discipline;
- fa parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- sarà oggetto di valutazione all'esame di Stato.

Excursus

La Legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo periodi di apprendimento in aula e di periodi di formazione attraverso esperienze di lavoro che la scuola deve coordinare, organizzare e co-progettare con le strutture ospitanti.

Con la Legge 145/2018 i percorsi vengono ridenominati P.C.T.O (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), ora chiamati FSL (Formazione Scuola-Lavoro), e ne viene rimodulata la durata rispetto a quella definita per i precedenti percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 segna una svolta per l'alternanza tra scuola e mondo del lavoro, introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica al percorso formativo. La ridenominazione si colloca in linea con le *Dichiarazioni conclusive dei Ministri dell'Istruzione del G7 di Trieste del 2024*, nelle quali è stata ribadita l'importanza del ruolo della scuola nel preparare le studentesse e gli studenti al mercato del lavoro e delle professioni.

Inoltre, la legge pone l'accento sullo scopo di questi percorsi: far acquisire le competenze trasversali utili alla futura occupabilità di studenti e studentesse, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato, anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte fatte.

In quest'ottica rimane in vigore la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" (definita nel Decreto del 3 novembre 2017, n. 195).

Chi sono i destinatari?

Sono coinvolti tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Quante ore devono essere svolte di FSL?

Nei Licei sono previste 90 ore totali di FSL; il nostro Liceo si adopera affinché le ore di FSL siano effettuate nell'arco del II biennio al fine di lasciare l'ultimo anno di corso come il luogo in cui, in base alle attività di FSL, il processo orientativo trovi il suo punto di approdo sia che si tratti della scelta del percorso di studi sia che pertenga l'ingresso nel mondo del lavoro.

Dove possono essere effettuate le ore di FSL?

Il Liceo Scientifico Statale *Galileo Galilei* prevede tre modalità che ogni studente deve concordare con il tutor d'orientamento al fine di mappare il ventaglio di opportunità e scegliere in maniera consapevole e coerente con il percorso di studio:

- progetti interni alla scuola (sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare),
- progetti esterni alla scuola che, a loro volta, si dividono in ATTIVITA' da espletare con Aziende, Enti pubblici, Associazioni di Categoria, Associazioni di volontariato, enti di promozione *sportiva riconosciuti dal CONI,*
- presso le Università.

Poiché il progetto di orientamento formativo deve essere graduale, ponderato e funzionale alla profilazione che emerge nel corso dei colloqui con il tutor d'orientamento, il Collegio Docenti del nostro Liceo ha ritenuto opportuno consigliare che nel corso del I anno del II biennio (classe III) la FSL venga preferibilmente espletata attraverso percorsi interni alla scuola (percorsi che coprono la gamma di interessi peculiari e fondanti dei tre indirizzi -tradizionale, Cambridge e sportivo).

Quali sono gli obiettivi dell'FSL?

I principali obiettivi della FSL sono:

- orientare lo studente nelle scelte di studio e di lavoro, perché dà la possibilità di riflettere sulle proprie attitudini e i propri interessi;
- sviluppare le competenze trasversali;
- rafforzare l'autonomia;
- aiutare a sviluppare capacità relazionali;
- affinare il senso di responsabilità;
- migliorare lo spirito di iniziativa e imprenditoriale;
- personalizzare i percorsi di apprendimento;
- aiutare a ridurre l'abbandono scolastico.

Che cosa si impegna a fare la scuola?

Attraverso la figura del docente referente della FSL, la scuola si impegna a:

Progettare

- Individuare le aziende e le strutture ospitanti;
- Stipulare le convenzioni;
- Progettare insieme con le strutture ospitanti i percorsi di FSL;
- Nominare il tutor scolastico che affianca gli studenti, si interfaccia con il tutor dell'Ente ospitante e con il Consiglio di Classe;
- Inserire le ore di FSL nella piattaforma ministeriale (ancora denominata Alternanza Scuola Lavoro)

Orientare

- Coinvolgere le famiglie;
- Formare gli studenti sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sottoscrivere con gli studenti un Progetto formativo e di orientamento, un Patto con lo studente e una Dichiarazione di consenso: gli studenti si impegnano al rispetto delle norme di comportamento, di sicurezza sul lavoro e di *privacy* (il corso sulla sicurezza, da effettuare preferibilmente nel corso del III anno di studi, è propedeutico alla validazione delle ore di FSL);

Controllare

- Stabilire i criteri per valutare le ricadute dell'FSL sul curricolo disciplinare;
- Certificare nello scrutinio finale e nell'Esame di Stato le competenze acquisite che concorrono alla definizione del credito scolastico.